

SCIOPERO GENERALE

VENERDÌ 20 GIUGNO 2025

GUERRA E ATTACCO AI LAVORATORI: **2 FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA**

CONTRO

- **IL GENOCIDIO DEI PALESTINESI**
- **L'INVIO DI ARMI AD ISRAELE**
 - **IL RIARMO E LA GUERRA**
- **L'AUMENTO SPESE MILITARI**
- **L'ECONOMIA DI GUERRA**

PER

- **IL BLOCCO DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ED ECONOMICHE CON ISRAELE**
 - **LA PACE**
- **GLI INVESTIMENTI SU SANITÀ, SCUOLA, TRASPORTI E WELFARE**

SI

- **AUMENTO DEI SALARI E DELLE PENSIONI**
- **DIRITTO ALL'ABITARE**

NO

- **SFRUTTAMENTO SU LAVORO E ALLA PRECARIETÀ**
- **MORTI SUL LAVORO E TAGLI SULLA SALUTE E SICUREZZA**

Restare zitti e buoni non si può. **E' ORA CHE I LAVORATORI PRENDANO LA PAROLA.**

Il silenzio del Governo rispetto al Genocidio del Popolo Palestinese è vergognoso. Riprovevole l'ossequiosa compiacenza che *Meloni&soci* manifestano nei confronti di Israele, tentando di sabotare qualunque pronunciamento della comunità internazionale nei confronti degli assassini di uomini, donne e bambini, ordinati dal sanguinario Netanyahu.

Costituisce un oggettivo pericolo la decisione dell'Esecutivo di aumentare la spesa militare, in spregio della volontà della grande maggioranza degli italiani che sanno bene che a pagare le guerre sono le masse popolari ed i lavoratori mentre lucrano gli speculatori di morte e distruzione.

Altro che minaccia di invasione e di attacco da forze straniere: è la vulgata di un Governo che tenta di nascondere le vere emergenze. **In realtà i lavoratori ed i cittadini fanno quotidianamente i conti con i tagli alla Sanità, alla Scuola, ai Trasporti e con l'erosione del Welfare.** Per non parlare del caro affitti: **si nega il Diritto all'Abitare, da inserire urgentemente in Costituzione.**

Salari e pensioni sono la reale emergenza in Italia. Altro che spese militari, guerra, economia di guerra e rilancio occupazionale nell'industria bellica.

Anche l'Istat smaschera le bugie governative: **dal 2019 al 2024 a fronte di una inflazione del 21,6% i salari sono cresciuti solo del 10,1%.** La differenza in negativo è, quindi, dell'11,4%.

Tutto ciò mentre **la produzione industriale è calata, in 2 anni, del 6%,** facendo decrescere il numero dei contratti a tempo determinato ma, nonostante ciò, aumentano i morti sul lavoro. **La disoccupazione si è attestata al 6,5%, a cui si aggiunge un tasso di inattività del 33,4%, nonchè calano gli occupati tra i 24 e 44 anni. Le famiglie in povertà assoluta crescono dal 2024 e sono ormai all'8,4% del totale (2,2 mln) mentre la rinuncia alle prestazioni sanitarie è cresciuta del 7,5% dal 2023! BASTA.**

**FERMIAMO IL GENOCIDIO IN PALESTINA – STOP ALLE GUERRE
LOTTIAMO PER SALARI E TUTELE DELLA SALUTE E SICUREZZA**